

*Cari lettori e collaboratori,*

*abbiamo il piacere di informarVi che il Consiglio Direttivo dell'AFNI ha deciso di accogliere la richiesta di adesione e di sostenere la campagna a favore del Referendum Regionale Contro la Caccia che si terrà in Piemonte il 3 giugno 2012. [www.referendumcaccia.it](http://www.referendumcaccia.it)*

*Cogliamo l'occasione per ricordare che l'AFNI, ormai da 22 anni, è costantemente impegnata a diffondere in tutta Italia ed anche all'estero la Fotografia etica, l'amore per la natura e la necessità della salvaguardia degli ambienti e delle specie, mediante le immagini realizzate dai soci, i suoi video, le sue mostre, i suoi corsi, i suoi concorsi, i suoi scritti, le sue pubblicazioni e la rivista che state leggendo.*



Canada: il Lago Peyto - Foto di Paolo Ugo



Fenicotteri (*Phoenicopterus ruber*). - Foto di Luigi De Vivo.

*Iniziamo questo numero con la rubrica di Bruno D'Amicis con alcune considerazioni sull'importanza della fotografia nella conservazione dell'ambiente. Alessandro Magrini ci presenta nelle "pagine dell'AFNI" il ragazzo che volò più in alto di tutti: Marco Andreini.*

*Paolo Ugo ci porterà in viaggio nella wilderness canadese, in una sequenza di ambienti ricchissimi di fauna, tra i Parchi delle Montagne Rocciose. Lo speciale SIC di questo numero è in Puglia, andremo alla scoperta della Salina dei Monaci e delle dune di Torre Colimena. Un tratto di costa con una zona umida, sottratto all'abbandono e all'incuria. Voleremo poi, sulle ali del piccolo falco grillaio, tra i Sassi di Matera.*

*A seguire l'elenco dei vincitori e segnalati di Asferico 2012, le foto vincitrici di categoria ed il ricco programma del Fotofestival che speriamo possa invogliarVi a partecipare.*

*Il portfolio di questo numero, è di Bruno D'Amicis, che ci presenta alcune immagini tratte dal suo ultimo lavoro, sul camoscio più bello del mondo. In chiusura un'interessante articolo di Massimo Ghelfi e le rubriche.*

*Buona lettura.*

*La Redazione*



*Ospite d'onore 2012*





In copertina:  
*Camoscio d'Abruzzo.*  
Foto di: Bruno D'Amicis



Edizioni A.F.N.I.  
Associazione Fotografi  
Naturalisti Italiani

Via Della Liberazione 6  
33070 Budoia PN  
e-mail: info@afni.org  
http://www.afni.org

### REDAZIONE E ABBONAMENTI

Segreteria Afni - Via Della Liberazione 6  
33070 Budoia PN - tel.e fax 0434654322  
e-mail: abbonamenti@asferico.com

Abbonamento annuale, 3 numeri €18,00  
Abbonamento estero, 3 numeri € 25,00

da versare su CCPostale n.10822591 intestato a AFNI  
IBAN: IT28 M076 0112 5000 0001 0822 591  
Arretrati: n.1-2 €12,50 dal n.3 €8,50 dal n.24 €10,00.

Asferico è una pubblicazione registrata presso il  
Tribunale di Pordenone, n.484 del 22/04/2002  
spedizione in A.P. - 45% Art.2 comma 20/b  
legge 675/96 D.C.P. - PN

### COORDINAMENTO EDITORIALE

Via Boccaccio 34p - 35128 Padova PD  
tel.049 8761629 - fax 049 8783899  
e-mail: redazione@asferico.com

DIRETTORE RESPONSABILE: Giovanni Santarossa.  
DIRETTORE EDITORIALE: Armando Maniciati.

### COORDINAMENTO EDITORIALE:

CODIRETTORE: Daniele Marson.  
COLLABORATORI: Alessandro Magrini,  
Luciano Gaudenzio,

STAMPA: Gruppo Editoriale Zanardi- Maniago PN.  
con retino da 250lpi.  
su carta FSC®



IMPAGINAZIONE E GRAFICA: Daniele Marson.

I dati personali forniti dagli abbonati, in ottemperanza al  
D.Lgs 196/2003, vengono usati esclusivamente  
per l'invio della pubblicazione.

È vietata la riproduzione di testi, fotografie e disegni  
senza l'autorizzazione scritta dell'autore e dell'editore.

### HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Bruno D'Amicis, Alessandro Magrini,  
Paolo Ugo, Luigi De Vivo, Simone Bottini,  
Massimo Ghelfi, Gabriele Bano, Luciano Gaudenzio.

Testi e foto non richiesti non vengono restituiti  
Gli autori degli articoli sono responsabili  
del contenuto degli stessi.

# HF Distribuzione

I migliori libri di fotografia naturalistica italiani e internazionali  
in vendita per corrispondenza su Internet

## www.hfnet.it

IL TUO BOOKSHOP DI LIBRI D'IMMAGINE



Richiedi gratis il catalogo HF



attraverso internet o all'indirizzo:

### HF Distribuzione

Casella Postale n.58 - 13100 Vercelli VA  
tel.0161 210727 - fax 0161 214133  
e-mail: hf.distribuzione@hfnet.it



Via Dante, 79 - 35139 Padova  
Tel e Fax 049/8758849

Apparecchi Reflex, Medio formato,  
Compatte, APS, Digitali,  
Videocamere Digitali e Video 8  
Sviluppo - Stampa e Accessori

**NIKON** DIGITAL CENTER  
**EPSON** BEST SELLER  
**METZ** **PENTAX** **MINOLTA**  
**YASHICA** **CANON** **LEICA**  
**HASSELBLAD**  
**SIPIX** **CONTAX** **ROLLEI**

DISPONIBILI COPIE DI ASFERICO

- 6 *Mettiamo il soggetto al centro*  
di Bruno D'Amicis
- 8 *Le pagine dell'Afni*  
di Alessandro Magrini
- 12 *Sul tetto del Canada*  
di Paolo Ugo
- 22 *Salina dei Monaci*  
**SPECIALE SIC - AFNI**  
di Luigi De Vivo
- 30 *Un falco tra i Sassi*  
di Simone Bottini
- 36 *6° Concorso ASFERICO*  
**LE IMMAGINI VINCITRICI ED. 2012**
- 48 *Fotofestival ASFERICO*  
Programma
- 50 *Ornata*  
**PORTFOLIO** di Bruno D'Amicis
- 58 *Fotografare clandestinamente*  
di Massimo Ghelfi

rubriche

- 64 *libri*
- 65 *web*

*a lato in alto*  
Rosa di natale (*helleborus niger*).  
Canon EOS 5D Mark 2, Canon 300mm f.4, ISO 50.  
treppiede, polarizzatore  
Foto di Massimo Ghelfi.

*a lato sopra*  
MATERA, BASILICATA  
Grillaio (*Falco naumanni*)  
Canon EOS 7D, Canon 600mm f 4 a 1/1000sec. f 5.6, ISO 400.  
Foto di Simone Bottini.

*a lato sotto*  
CANADA  
Bighorn (*Ovis canadensis*).  
Nikon F90X, Nikkor 70/300mm f 4-5.6, Fujichrome Velvia 50.  
Foto di Paolo Ugo.



58



30



12

Testo e foto di  
Simone Bottini

# Un falco tra i Sassi

## a lato

Durante l'allevamento dei pulli l'attività al nido si fa frenetica.

Nella foto una femmina con l'imbeccata.

Canon EOS 7D,  
EF 100/400mm f4.5-5.6L IS USM + 2x a  
1/250sec. f5.6, ISO 400.

## sotto

Il Duomo di Matera.

Canon EOS 7D,  
Canon EF 17/40mm f4L  
USM a 1/1600sec. f5,  
ISO 320.

**L**e ragioni che spingono il turista a visitare una città possono essere molteplici: artistiche, culturali, gastronomiche. Matera, la città dei Sassi e delle chiese rupestri, le possiede tutte.

Carlo Levi diceva che: *"chiunque veda Matera non può non restare colpito tanto espressiva e toccante è la sua dolente bellezza"*, mentre per Giovanni Pascoli, altro artista rimasto estasiato da questa località, *"delle città in cui sono stato, Matera è quella che mi sorride di più, quella che vedo meglio ancora, attraverso un velo di poesia e malinconia"*. Per gli appassionati di natura, però, Matera è la città dei grillai (*Falco naumanni*): quest'angolo di Lucania ospita la più grande colonia

di falco grillaio d'Italia ed una delle più importanti d'Europa.

Questo piccolo rapace è diffuso nelle regioni mediterranee del nostro continente, conduce vita gregaria, caccia in gruppo e nidifica in colonie, prediligendo gli edifici dei vecchi centri storici cittadini: nei Sassi ha trovato il luogo ideale per riprodursi. Il nido viene ricavato sui tetti in coppi di terracotta della città vecchia, sui cornicioni, sulle statue, nelle nicchie e nei buchi dei muri, diventando un tutt'uno con l'architettura della cittadina Lucana. Ad integrazione di tutto questo, sono stati installati centinaia di nidi artificiali, affidati gratuitamente agli abitanti disposti ad adottare sul proprio tetto una coppia di falchi.

Secondo Matteo Visceglia, responsabile del progetto Life Natura "Rapaci Lucani" promosso e realizzato tra il 2006 e il 2009 su iniziativa della Provincia di Matera e con il contributo dell'Unione Europea, su una popolazione preriproduttiva di circa tremila grillai presenti a Matera, sono più di mille le coppie nidificanti.

Il grillaio arriva in Basilicata tra Marzo ed Aprile dopo aver svernato nelle regioni sub sahariane e vi rimane sino alla fine dell'estate. Per forma, dimensioni e colorazione assomiglia al cugino gheppio (*Falco tinnunculus*), col quale viene spesso confuso, ma da quest'ultimo si distingue principalmente per avere gli artigli chiari anziché neri e per la timoniera centrale più lunga e sporgente rispetto alle altre: questa caratteristica lo rende inconfondibile quando è in volo.







*sopra*  
I Sassi visti dalla Gravina.

Canon EOS 7D,  
EF 17/40mm f4L USM a  
1/320sec. f8, ISO 100.

*a lato*  
L'architettura dei Sassi fa  
da cornice e da posatoio  
per questi magnifici  
rapaci.

Canon EOS 7D,  
EF 100/400mm  
f4.5-5.6L IS USM a  
1/1600sec. f5, ISO 320.





Di poco più piccolo del gheppio, è lungo circa 30 centimetri, con un'apertura alare variabile tra 60 e 74 centimetri. Presenta un dimorfismo sessuale molto evidente: il maschio è color castano uniforme senza striature, con testa, collo e coda grigio-bluastro. Tale colorazione è fortemente contrastante con la colorazione nerastra delle remiganti primarie, delle copritrici e delle remiganti secondarie più esterne. Caratteristica peculiare del maschio è la presenza di due bande grigie poste sulle copritrici maggiori, sulle secondarie più interne e sulle scapolari maggiori; groppone e sopraccoda sono grigio ardesia. Le parti inferiori sono più chiare, con colori che vanno dal fulvo-rossiccio al crema. Il becco è grigio con punta scura, base e cera gialla. Circoli orbitali, zampe e tarsi sono gialli. Il piumaggio della femmina è rossiccio chiaro con striature scure superiormente. La testa è bruna con striature scure, sopracciglio color crema e mustacchio brunastro non ben definito. Inferiormente è color crema con striature scure. Le copritrici sono castano chiaro macchiettate di scuro. Le remiganti chiare sono, rispetto al maschio, visibilmente più barrate

di grigio. I giovani sono molto simili alla femmina. La Città rappresenta per i grillai un ideale luogo per riprodursi, mentre il pianoro della Murgia e le colline a seminativi posti a corona dei Sassi sono un ottimo terreno di caccia. Infatti la Murgia, l'altopiano che fronteggia la città, è una fonte inesauribile di cibo. Formata da coltivi a cereali inframmezzati da pseudo - steppa mediterranea costituita da vaste ed aride distese pietrose con vegetazione erbacea, ormai rare in Italia, ospita una moltitudine di ortotteri e altri insetti: cavallette, grilli e cicale sono le prede principali nella dieta di questo rapace, che non disdegna nemmeno piccoli rettili e micromammiferi.

Bird Life International considera il grillaio specie minacciata a livello globale e la individua come specie prioritaria di conservazione.

Da calcoli stimati per difetto, si pensa che la colonia di Matera catturi durante tutto il periodo riproduttivo più di 1.400.000 prede, contribuendo a tenere sotto controllo l'espandersi degli insetti che potrebbero danneggiare le colture cerealicole tipiche della zona, senza dover ricorrere all'uso massiccio di pesticidi: le

Maschio di Grillaio di vedetta su un camino chiuso con la rete per evitare che i falchi vi nidifichino.

Canon EOS 7D,  
EF 100/400mm  
f4.5-5.6L IS USM a  
1/3200sec. f5.6,  
ISO 400.